

AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. 117/2027 PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' LABORATORIALI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA NELL'AMBITO DEI PROGETTI EDUCATIVI ZONALI (P.E.Z.) 2025/2026 A VALERE SU PR FSE+ 2021/2027 – D.G.R.T. 451/2025 D.D.R.T. 8654/2025.

PREMESSA

Il Comune di Livorno, in qualità di soggetto capofila della Conferenza Zonale per l'educazione e l'istruzione della Zona Livornese, indice un'istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione e la realizzazione delle attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali P.E.Z. 2025/2026 finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, finanziato a valere sulla PR 2 FSE+ 2021/2027 *Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*.

Con Deliberazione della Giunta Regione Toscana n.451 del 7/04/2025 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso regionale per la realizzazione delle sopra citate attività laboratoriali e con Decreto Dirigente Regione Toscana n. 8654 del 28/04/2025, in applicazione della sopra richiamata D.G.R.T. 451/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto ai Comuni o Unioni di Comuni individuati come capofila dalle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione della Toscana (allegato A parte integrante al presente avviso) per la presentazione dei progetti e sono state assunte per le annualità 2025 e 2026 le prenotazioni di impegno delle risorse necessarie che per la Zona Livornese ammontano fino a un massimo di € 243.977,00.

Art. 1 – Ente procedente

Comune di Livorno Piazza del Municipio, 1 Cap. 57123 - Livorno

Pec: comune.livorno@postacert.toscana.it

Art. 2 – Quadro normativo e programmatico di riferimento e Definizioni

1. Quadro normativo e programmatico

Il presente Avviso è pubblicato in coerenza con le disposizioni legislative nazionali e regionali volte a promuovere il concorso e la partecipazione delle organizzazioni della cittadinanza attiva alla programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi del sistema di tutela pubblica dei diritti di cittadinanza sociale:

Legge n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

D. Lgs. n. 117/2017 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

L.R.T. n. 65/2020 Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano;

L.R.T. n. 32/2002 Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e dell'occupazione;

D.P.G.R.T. n. 47/R/2003 Regolamento di esecuzione della normativa della R.T. In materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro;

L.R.T.n. 41/2005 Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.

2. Definizioni:

Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la selezione di soggetti del Terzo settore, cui affidare le attività laboratoriali;

Idea Progettuale: prima bozza relativa allo sviluppo del progetto presentata dal Soggetto del Terzo settore ed allegata alla domanda di partecipazione;

Proposta progettuale: schema di proposta elaborato a seguito del tavolo di co-progettazione tra due o più soggetti partecipanti;

Progetto operativo: progetto elaborato sulla base della proposta progettuale selezionata dalla Commissione che definisce tutti gli aspetti delle attività in parola;

Enti del terzo settore: i soggetti del Terzo settore, di cui all'art. 4 del del D. Lgs. 117 del 2017;

Soggetto attuatore: gli Enti del Terzo Settore (singoli o riuniti in Associazione Temporanea di Scopo - ATS) chiamati a realizzare le attività progettuali.

Per quanto non previsto dal presente Avviso si applica la normativa vigente di settore.

Art. 3 - Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Istruzione e Politiche Giovanili Dott.ssa Michela Casarosa.

Art. 4 - Oggetto e finalità della manifestazione di interesse

1. Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito a presentare una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore - come definiti ai sensi dell'art. 4 e iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ex art. 45 del del D.Lgs. 117 del 3/07/2017 – per la co-progettazione come prevista dall'art. 55 del medesimo D.Lgs. 117/2017 e, in caso di approvazione e ammissione a finanziamento del progetto presentato dall'Amministrazione Comunale, la realizzazione delle attività laboratoriali nelle scuole della zona livornese nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali (P.E.Z.) 2025/2026 D.G.R.T. 451/2025 sopra richiamati.

L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dare seguito alla procedura stessa senza che, in detti casi, gli Enti interessati possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse.

Il presente avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

2. I beneficiari dei contributi regionali sono i Comuni e le Unioni di Comuni appartenenti a ciascuna delle 35 *Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione della Toscana* in partenariato fra loro. Per la Zona Livornese il Comune di Livorno, individuato quale Ente responsabile del P.E.Z. – età scolare, è delegato dai comuni afferenti alla Zona Livornese (Comune di Collesalveti e Comune di Capraia Isola) a presentare alla Regione Toscana la suddetta progettazione P.E.Z.- età scolare approvata con Delibera n.2 del 25/06/2025 della Conferenza Zonale per l'educazione e l'istruzione, come definito all'art. 3 della *Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di progettazione educativa zonale relativa all'età scolare – Zona Livornese* (D.C.C. n.78 del 19/05/2025).

3. La Regione, attraverso l'avviso sopracitato, intende sostenere e promuovere **attività laboratoriali, rivolte a bambini/e e ragazzi/e in età scolare dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado e da svolgersi nel corso dell'anno scolastico 2025/2026, finalizzate al contrasto e alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo** attraverso l'inclusione scolastica degli alunni disabili e degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza, il contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale e la promozione dell'orientamento scolastico.

Il Comune di Livorno, in qualità di capofila della Zona Livornese, ha presentato la domanda di finanziamento e, qualora assegnatario delle risorse, dovrà procedere con la realizzazione delle attività laboratoriali.

4. La Regione Toscana, in applicazione di quanto previsto dall'art. 53.3 del Regolamento (UE) 2021/1060, dalla D.G.R. n. 507 del 15/05/2023 e dalla D.G.R. n. 610 del 05/06/2023 al fine del

calcolo del contributo spettante per ciascuna ora di laboratorio utilizza i costi standard unitari (UCS) quantificati in € 47,00 per ogni ora di laboratorio effettivamente erogata risultante dalla documentazione di rendiconto prevista dall'avviso in parola e nel rispetto dei vincoli definiti dalla presente procedura.

Art. 5 Definizione delle attività laboratoriali e modalità attuative

1. I progetti presentati dai Comuni/Unioni di Comuni alla regione Toscana dovranno tener conto dei seguenti principi generali:

- a) rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE (ad esempio Protezione dei dati di carattere personale; la libertà di espressione e d'informazione; la non discriminazione, i diritti del minore);
- b) parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- c) accessibilità per le persone con disabilità.

2. Le attività laboratoriali (laboratori):

- a) dovranno essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo da realizzarsi sull'intero territorio della Conferenza per l'educazione e l'istruzione della Zona Livornese;
- b) dovranno essere orientate al contrasto degli stereotipi di genere, assunto come principio di riferimento che ispiri trasversalmente tutta l'azione educativa in una prospettiva di promozione delle pari opportunità;
- c) nel contesto della finalità generale di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, dovranno essere attuate per il raggiungimento delle seguenti quattro finalità specifiche:
 1. promuovere l'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni disabili
 2. promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza
 3. promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale
 4. promuovere l'orientamento scolastico
- d) in continuità con l'azione P.E.Z. Età scolare realizzata negli anni precedenti dovranno riferirsi a tutte le finalità specifiche sopra individuate, ma con particolare concentrazione alle attività destinate alla scuola secondaria di secondo grado, maggiormente interessata dalla dispersione scolastica;
- e) dovranno essere inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) fra le attività curricolari degli Istituti Scolastici coinvolti;
- f) si avvieranno con la sottoscrizione della Convenzione con la Regione Toscana sopra richiamata (salvo autorizzazione dell'Amministrazione Regionale all'avvio anticipato) e dovranno concludersi entro il 31/08/2026; la realizzazione del primo dei laboratori previsti dovrà attuarsi nei termini previsti dalla Convenzione medesima.

3. Le attività laboratoriali dovranno nello specifico:

- rivolgersi a ciascuna fascia di età dei destinatari espressa in grado di istruzione corrispondente (primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado);
- essere rivolte almeno a 9 allievi;
- essere gratuite per tutti gli allievi iscritti;
- essere realizzate anche nella prospettiva della continuità tra cicli scolastici, dedicando particolare attenzione alle fragilità che si creano per gli alunni nelle fasi di transizione tra un ciclo e l'altro;
- potranno essere realizzati in orario scolastico (curricolare o extracurricolare) o in orario extrascolastico, sia in ambiente scolastico che in altre sedi allo scopo individuate;
- dovranno trovare coerenza e sinergia con quanto previsto dalle Istituzioni scolastiche coinvolte nell'ambito delle proprie "azioni di miglioramento" mirate a contrastare la

dispersione e pianificate a seguito del rispettivo rapporto di autovalutazione (RAV), nel quadro del Sistema nazionale di valutazione (SNV) ex D.P.R. 28/03/2013 n. 80;

- dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche in funzione delle finalità specifiche che perseguono:

a. Promuovere l'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni disabili (laboratori da 10 ore ciascuno)

Le attività finalizzate all'inclusione non sono rivolte ai soli studenti con disabilità, bensì al complesso di un gruppo al cui interno è presente almeno un alunno con disabilità (ai sensi del DPCM 185/2006).

La Zona Livornese attraverso i tavoli tecnici e l'analisi dei bisogni delle scuole del territorio intende favorire:

- relazioni inclusive attraverso un approccio psicomotorio, attraverso le arti espressive;
- relazioni inclusive attraverso una riflessione guidata sulle caratteristiche, sulle potenzialità e sui limiti propri ed altrui per una promozione di atteggiamenti di ascolto e apertura;
- la didattica e la progettazione inclusiva (attività strutturate di cooperative learning, tutoring, utilizzo di mediatori didattici, circle time, attività laboratoriali).

b. Promuovere l'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza (laboratori da 12 ore ciascuno)

Le attività realizzabili nell'ambito dell'integrazione interculturale, risultano dalla sintesi delle migliori buone pratiche già attivate sul territorio toscano, che possono quindi offrire spunti positivi da riprodurre laddove si verificano condizioni di bisogni educativi legati alla presenza di pluralità linguistiche e culturali. Le attività sono rivolte a gruppi o classi in cui siano presenti alunne e alunni con diversità di lingua e/o cultura, calibrati sulle criticità che emergono soprattutto in quei territori caratterizzati da una rilevante presenza straniera nella comunità locale.

La Zona Livornese attraverso i tavoli tecnici e l'analisi dei bisogni delle scuole del territorio intende favorire:

- l'educazione alla mondialità e alla convivenza pacifica, all'ascolto e all'accoglienza, all'aiuto reciproco, alla solidarietà e al rispetto delle regole stimolando gli studenti attraverso la conoscenza di culture e tradizioni differenti;
- il potenziamento per sviluppare abilità comunicative/linguistiche e promuovere la partecipazione attiva;
- la didattica e la progettazione inclusiva (peer tutoring, role playing, utilizzo di mediatori didattici, attività laboratoriali).

c. Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale (laboratori da 10 ore ciascuno)

In relazione alle situazioni di manifestazione di disagio scolastico, si prevede di intervenire nei contesti in cui le origini siano riconducibili sia a motivazioni di tipo sociale sia di tipo economico o comportamentale, mediante la realizzazione di attività mirate alla prevenzione nonché al contrasto del fenomeno.

La Zona Livornese attraverso i tavoli tecnici e l'analisi dei bisogni delle scuole del territorio intende favorire:

- all'interno del gruppo l'espressione delle difficoltà individuali per condividerle, superando il senso di isolamento e sviluppando una maggiore empatia, attraverso attività espressive/artistiche/teatrali;

- all'interno del gruppo una riflessione e una condivisione dei possibili stati di preoccupazione o d'ansia come quelli legati alle prestazioni scolastiche, alla fobia scolare o alla fobia sociale;
- all'interno del gruppo una riflessione e una condivisione sul tema dell'utilizzo disfunzionale delle nuove tecnologie, l'influenza dei social network e dei modelli proposti che possono portare a conseguenze quali isolamento sociale, disturbi dell'alimentazione e body shaming come forma di bullismo e cyberbullismo;
- all'interno del gruppo una riflessione e una condivisione sulla comunicazione e sulle relazioni nel contesto scolastico, sociale e familiare;
- all'interno del gruppo un supporto di tipo didattico sul metodo di studio.

d. Promuovere l'orientamento scolastico (laboratori da 6 ore ciascuno)

L'orientamento scolastico costituisce veicolo fondamentale per il conseguimento del successo scolastico e formativo, per rafforzare negli alunni la consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie capacità ed interessi personali e consentire quindi decisioni consapevoli sul proprio percorso di studio e successivamente professionale, anche favorendo la parità di genere e le pari opportunità.

Le iniziative potranno essere destinate a tutte le età, con particolare riguardo ai momenti di scelta quali l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado, anche in coerenza con le opportunità offerte dal contesto territoriale di riferimento.

Sono ammissibili esclusivamente interventi di orientamento scolastico, cioè diretti a supportare la scelta del percorso scolastico verso la scuola secondaria di II grado o verso l'IeFP; non sono ammissibili interventi di orientamento post secondario - salvo che cenni a IFTS e ITS, in quanto di competenza regionale - e di orientamento al lavoro.

La Zona Livornese attraverso i tavoli tecnici e l'analisi dei bisogni delle scuole del territorio intende favorire:

- la promozione di auto consapevolezza e riflessione sulle proprie caratteristiche personali;
- attività concrete che sostengano una valutazione consapevole delle proprie strategie di apprendimento;
- la conoscenza dell'offerta formativa e sviluppare una consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, passioni e desideri;
- una riflessione sugli elementi che possono condizionare le scelte individuali come le aspettative familiari, gli stereotipi di genere e la pressione sociale.

In allegato il progetto presentato in Regione con la descrizione dettagliata delle varie finalità (allegato B parte integrante del presente avviso).

Art. 6 - Modalità di copertura spese e durata del progetto

1. Come indicato all'art. 4 il contributo spettante per ciascuna ora di laboratorio attuata nella presente co-progettazione utilizza i costi standard unitari (UCS) quantificato in € 47,00 per ciascuna ora di laboratorio, a prescindere dalla finalità specifica perseguita. L'importo massimo erogabile per le attività laboratoriali è pari ad € 243.977,00 per l'annualità 2025/2026. L'importo richiesto dalla Zona Livornese per le attività laboratoriali previste è pari a € 243.742,00, sulla base della ripartizione definita in coprogettazione con gli Istituti Scolastici e riportata nell'allegato 4 MACROATTIVITA' ZONA LIVORNESE (allegato C parte integrante del presente avviso).

Le risorse eventualmente assegnate dopo l'approvazione del progetto da parte della Regione Toscana saranno ripartite tra le 4 finalità specifiche sopra individuate in esito alle richieste avanzate da parte degli istituti scolastici e approvate in Conferenza di Zona con Delibera n° 2 del 25/06/2025.

I soggetti partecipanti possono presentare la propria manifestazione di interesse in relazione ad una o più tra le finalità specifiche.

Come previsto all'art. 11 comma 3 della L. R.T. 65/2020 nell'ambito della co-progettazione, gli Enti del Terzo Settore e l'Amministrazione Comunale concorrono alla realizzazione del progetto apportando proprie risorse materiali, immateriali ed economiche.

2. L'inizio delle attività laboratoriali è previsto entro massimo 60 giorni dalla stipula della convenzione con la Regione Toscana e dovranno concludersi entro 31/08/2026. Alla scadenza del periodo di attività come definito dal progetto il rapporto convenzionale con il soggetto attuatore si risolverà automaticamente senza alcun obbligo di disdetta o recesso.

3. Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla revoca dell'affidamento in caso di inadempimento, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore, oltre alla possibilità di risolvere la Convenzione.

Art. 7 - Articolazione organizzativa, fasi del processo di co-progettazione e formalizzazione dell'eventuale costituendo partenariato

1. Il Comune di Livorno con il presente avviso intende individuare i soggetti per l'attuazione delle attività progettuali previste nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali P.E.Z. 2025/2026, attraverso un procedimento di co-progettazione per la loro definizione operativa.
2. Tale procedimento di co-progettazione vedrà coinvolti il Comune di Livorno e i partner ammessi, in base ai requisiti di partecipazione di cui al successivo articolo 9.
3. Per la partecipazione alle attività di co-progettazione ai soggetti ammessi non è dovuto alcun corrispettivo o compenso da parte del Comune di Livorno, né l'indizione della selezione pubblica di cui al presente avviso impegna finanziariamente in alcun modo lo stesso Comune di Livorno.
4. *La procedura di co-progettazione* di cui al presente Avviso è organizzata e si sviluppa secondo la metodologia dei gruppi di lavoro ed è condotto dal Comune di Livorno; **la procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi:**
 - (a) raccolta delle manifestazioni di interesse con le relative *idee progettuali* e verifica del possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo articolo 9;
 - (b) tavolo/i di coprogettazione per la definizione delle modalità attuative e delle eventuali partnership per la realizzazione della progettazione operativa per le 4 finalità specifiche, da realizzarsi mediante l'individuazione degli obiettivi, degli strumenti e dei partner che dovranno concorrere alla relativa attuazione;
 - (c) a conclusione di questa sessione saranno definite una o più *proposte progettuali* che verranno valutate dalla Commissione appositamente nominata;
 - (d) l'Amministrazione si riserva di richiedere ai soggetti, che in esito alla valutazione della Commissione saranno designati all'attuazione del progetto, di perfezionare e formalizzare un'Associazione/i Temporanea/e di Scopo (ATS) **per la quale dovrà essere designato un capofila**. Il contratto costitutivo di ATS disciplina gli impegni, le responsabilità ed i reciproci rapporti tra i partner, così come definiti in sede di progettazione esecutiva;
 - (e) nelle more della stipula del contratto costitutivo di cui al punto d), e comunque fino alla conclusione della fase di co-progettazione, ciascuno dei *soggetti attuatori* o dei partner della costituenda ATS assume la responsabilità delle funzioni e degli adempimenti ed esso assegnati nel corso della stessa co-progettazione.

5. Per l'attuazione delle attività laboratoriali in parola ciascuno dei *soggetti attuatori* o dei partner della costituenda ATS avrà un contributo di € 47,00 per ogni ora di laboratorio effettivamente erogata e rendicontata, come previsto dall'art. 53.3 del Regolamento (UE) 2021/1060, dalla D.G.R. n. 507 del 15/05/2023 e dalla D.G.R. n. 610 del 05/06/2023

Art. 8 - Convenzione

I rapporti tra il Comune di Livorno e il/i Soggetto/i attuatore/i o ATS saranno regolati da apposita/e Convenzione/i che recepiranno gli elementi contenuti:

- nel presente Avviso;
- nel *progetto operativo* conclusivo rispetto alla *procedura di co-progettazione*.

Art. 9 - Soggetti ammessi a partecipare alla selezione e requisiti di partecipazione

1. Possono presentare istanza di partecipazione gli Enti del Terzo settore (ETS), ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 117/2017.

2. I soggetti di cui al comma 1. possono partecipare:

- in forma di Associazione Temporanea di scopo (ATS)
- come unico soggetto attuatore

3. I soggetti indicati al presente articolo devono essere in possesso dei requisiti sotto elencati:

a) Requisiti di ordine generale e idoneità professionale:

- non essere incorso in nessuna causa determinante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici come disciplinati dal D.Lgs. 36 del 31/03/2023 (Codice dei contratti pubblici) e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;
- essere ENTI DEL TERZO SETTORE e pertanto essere iscritti al RUNTS;
- non essere in scioglimento o liquidazione.

b) Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo Statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente.

c) Rispetto dei vincoli riportati all'art.5 c.3 (DDRT 8654/2025)

d) Pertinenza rispetto ai contenuti e agli obiettivi definiti nel progetto presentato alla Regione e allegato parte integrante del presente avviso (allegato C)

c) Comprovata capacità tecnico-professionale:

- almeno due anni di esperienza in attività afferenti ad almeno una finalità specifiche previste all'art. 5 punto 3. del presente avviso;
- almeno due anni di esperienza in attività svolte in collaborazione con le scuole.

Art. 10 – Termini e modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

1. I Soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti di cui all'art.9, e aventi interesse alla collaborazione di cui al presente avviso, dovranno manifestarlo presentando apposita istanza di partecipazione al Comune di Livorno *Settore Istruzione, Giovani e Partecipazione - Ufficio sistemi scolastici integrati, Cred, Ciaf, politiche giovanili, pari opportunità e tutela dei diritti* mediante mail da inviarsi, **entro e non oltre le ore 9.00 del giorno lunedì 28 luglio 2025**, all'indirizzo di posta elettronica certificata comune.livorno@postacert.toscana.it recante in oggetto, a pena di irricevibilità, la locuzione “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' LABORATORIALI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA NELL'AMBITO DEI PROGETTI

2. Il Comune di Livorno declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui al comma 4, nonché le istanze, che pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di seguito elencata:

- Allegato **1A** - Domanda di partecipazione (in caso di raggruppamento, da compilare a cura del capofila)
- Allegato **1B** - Scheda di presentazione
- Allegato **1C** - Idea progettuale
- Allegato **1D** - Modello per Raggruppamento (ove previsto, da compilare a cura del Capofila)
- Copia fotostatica di un documento di identità del rappresentante legale del soggetto interessato in corso di validità
- Statuto dell'ETS

3. I titolari o legali rappresentanti o procuratori degli operatori economici che intendono partecipare alla procedura dovranno essere in possesso di un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori, previsto dall'articolo 29, comma 6, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 tenuto da DigitPA, nonché del relativo software per la visualizzazione e la firma di documenti digitali.

Art. 11 - Valutazione delle manifestazioni di interesse

Gli ETS le cui manifestazioni di interesse, a seguito delle opportune verifiche, saranno ritenute complete rispetto a quanto richiesto nel presente Avviso, nonché formalmente ammissibili sulla base dei requisiti di cui all'art.9, saranno invitati quali soggetti partners della *procedura di co-progettazione*, per la quale è stato calendarizzato il primo incontro per il giorno lunedì 4 agosto alle ore 10.00, presso la sala conferenza del CRED, Via Caduti del Lavoro 26. I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno inviati tramite formale convocazione.

Art. 12 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

1. Nel caso in cui, a termine dei lavori di co-progettazione, siano risultanti due o più proposte progettuali, queste saranno valutate da apposita Commissione nominata dal RUP successivamente alla scadenza del termine fissato per la loro presentazione, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il sistema di valutazione di cui alla tabella di seguito riportata.

a) Rilevanza delle finalità e delle attività della/degli ETS rispetto alle tematiche che si intendono affrontare e l'esperienza maturata in <u>progettazione di servizi analoghi</u>	Max = 10 punti
b) Capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di interventi e attività attinenti l'ambito d'intervento dell'Avviso e all'esperienza di collaborazione con le scuole	Max = 25 punti
c) Dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione della presente <u>progettazione</u>	Max = 10 punti
d) Radicamento nel territorio mediante effettivi rapporti di collaborazione con Enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse educativo, pedagogico, scolastico o sociale	Max = 15 punti

e) Qualità della proposta progettuale	Max = 30 punti
f) Proposte innovative	Max = 10 punti
Totale	100 Punti

2. La proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio maggiore sarà quella selezionata per procedere con la realizzazione delle attività progettuali in parola, se ammesse a finanziamento regionale.

L'esito della procedura di valutazione verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Livorno alla pagina "*Avviso pubblico per l'individuazione di soggetti del terzo settore per co-progettazione e realizzazione di laboratori nell'ambito del PEZ 2025/2026*" (consultabile al link: https://comune.livorno.it/it/documenti_pubblici/1000431).

Art. 13 Rendicontazione delle attività ed erogazione del rimborso spese

1. I soggetti attuatori produrranno tutta la documentazione relativa all'esecuzione delle attività progettuali necessaria all'Amministrazione Comunale per procedere con le attività di rendiconto disciplinate nell'allegato A) del D.D.R.T. 8654 del 28/04/2025 richiamato in premessa e allegato parte integrante, al quale si rimanda per il dettaglio e le specifiche degli adempimenti.

Si richiama in particolare quanto necessario per la compilazione degli allegati 7 e 8 del richiamato D.D.R.T. 8654/2025).

2. I soggetti saranno tenuti altresì ad esibire la documentazione sopracitata in ogni momento al responsabile del progetto comunale e/o ai suoi incaricati.

3. Le spese sostenute verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione ad esse relativa e delle note di rimborso e rendiconto presentate dallo stesso, nei limiti del budget assegnato.

4. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere con il rimborso delle spese complessive prevedendo un acconto pari al 30% di quanto dovuto all'avvio delle attività laboratoriali e il saldo a seguito della conclusione di tutte le attività laboratoriali e ad avvenuta presentazione, da parte di tutti i soggetti attuatori, dei giustificativi richiesti dall'Amministrazione e necessari ai fini della rendicontazione alla Regione Toscana (D.D.R.T. 8654/2025).

5. La liquidazione dei rimborsi sarà comunque subordinata al rispetto di tutte le previsioni normative previste per la loro esigibilità.

Art. 14 - Informazioni

1. Per informazioni e chiarimenti inerenti al presente avviso è possibile rivolgersi al Comune di Livorno *Settore Istruzione, Giovani e Partecipazione - Ufficio sistemi scolastici integrati, Cred, Ciaf, politiche giovanili, pari opportunità e tutela dei diritti* ai seguenti recapiti telefonici: 0586/824313 – 0586/824309 - 0586/824317 oppure alla seguente e-mail coordinamentopez@comune.livorno.it. Ai quesiti di interesse generale, nel rispetto dell'anonimato, verrà data pubblica risposta nella pagina "*Avviso pubblico per l'individuazione di soggetti del terzo settore per co-progettazione e realizzazione di laboratori nell'ambito del PEZ 2025/2026*" (consultabile al link: https://comune.livorno.it/it/documenti_pubblici/1000431).

Art. 15 – Trattamento dei dati personali/Informativa

1. In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune di Livorno fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali.

2. Il titolare del trattamento è il Comune di Livorno, Piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, Tel. 0586/820111 (centralino) – PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it

Il Responsabile per la protezione dati del Comune è contattabile all'indirizzo e-mail dpo@comune.livorno.it

3. Il Titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del Regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;
- b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

4. I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti.

5. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla Rete Civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti.

6. I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati. L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca.

L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento U.E. 2016/679

Il Titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati. (art. 13, paragrafo 2, lettera e Regolamento U.E. 2016/679).

7. Si informa che i Dirigenti delle strutture sono "Responsabili del trattamento" di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del Regolamento "Misure organizzative per l'attuazione del Regolamento U.E.

2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

Art. 17 – Pubblicità e documenti della selezione

1. Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale del Comune di Livorno, alla pagina “*Avviso pubblico per l'individuazione di soggetti del terzo settore per co-progettazione e realizzazione di laboratori nell'ambito del PEZ 2025/2026*” (consultabile al link: https://comune.livorno.it/it/documenti_publici/1000431). Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l’obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall’amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale. Eventuali modifiche in ordine alla data, al luogo e all’orario di apertura delle buste saranno comunicate alla suddetta pagina, fino al giorno antecedente la chiusura della procedura.

2. Il presente Avviso viene reso pubblico mediante affissione all’albo dell’Ente e sul sito web istituzionale www.comunedilivorno.it

3. Allegati al presente avviso:

- Allegato 1A - Domanda di partecipazione (in caso di raggruppamento, da compilare a cura del capofila)
- Allegato 1B - Scheda di presentazione
- Allegato 1C - Idea progettuale
- Allegato 1D - Modello per Raggruppamento (ove previsto, da compilare a cura del Capofila).